Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 22.03.2023 Versione: 5.00 (sostituisce la versione 4.01) Revisione: 22.04.2021

*

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: SONAX Gonfia e ripara

Articolo numero:
04323000, 04325000
UFI: 6H04-20KY-Q00T-0DHT
1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Settore d'uso
SU21 Usi di consumo: nuclei familiari / popolazione in generale / consumatori
SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria dei prodotti
PC0 Altro
PC1 Adesivi, sigillanti
Utilizzazione della Sostanza / del Preparato Agente sigillante

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Produttore/fornitore:
Sonax GmbH
Münchener Str. 75
D-86633 Neuburg/Donau
Tel.: ++49 (0)8431/53-0
E-Mail.:erp@sonax.de

Informazioni fornite da:
Italia:
AUTOCHEM ITALIANA s.r.l.
Viale Piave, 4/C
42121 Reggio Nell'Emilia
E-Mail: info@autochemitaliana.com
Tel.: 0522 / 33 4225
Fax: 0522 / 33 4193
Svizzera:
ESA
Maritzstr.47
CH-3401 Burgdorf
Tel. 03 44 29 00 21
Fax. 03 44 29 02 97

1.4 Numero telefonico di emergenza:
Italia:
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma)
Centro Antiveleni di Foggia 800183459 (CAV Az. Osp. Univ. - Foggia)
Centro Antiveleni di Napoli 081-5453333 (CAV Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli)
Centro Antiveleni di Verona 800011858 (CAV Azienda Ospedaliera Integrata - Verona)
Svizzera:
145 (dall'estero: +41 44 251 51 51) (Tox Info Suisse)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Aerosol 1 H222 Aerosol altamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

2.2 Elementi dell’etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo

GHS02

Avvertenza Pericolo
Indicazioni di pericolo
H222 Aerosol altamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Consigli di prudenza
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.
2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.
vPvB: Non applicabile.
Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele
Descrizione: Preparato di gas compresso ed emulsione acquosa di polimeri sintetici.

Sostanze pericolose:		
CAS: 74-98-6 EINECS: 200-827-9 Reg.nr.: 01-2119486944-21-xxxx	propano Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas (Comp.), H280	20 - 25%
CAS: 106-97-8 EINECS: 203-448-7 Reg.nr.: 01-2119474691-32-xxxx	butano, puro Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas (Comp.), H280	12,5 - 20%
CAS: 75-28-5 EINECS: 200-857-2 Reg.nr.: 01-2119485395-27-xxxx	isobutano Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas (Comp.), H280	12,5 - 20%

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Inalazione: Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.
Contatto con la pelle:
Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.
Lavare le parti colpite con acqua e un detergente delicato.
Contatto con gli occhi:
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
Ingestione:
Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Trattamento secondo la valutazione delle condizioni del paziente da parte del medico. Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Getto d'acqua
Schiuma
Polvere per estintore
Anidride carbonica
Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
In caso di incendio si possono liberare:
Monossido di carbonio (CO)
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici:
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
Indossare tute protettive integrali.
Permanenza nella zona di pericolo consentita solo con autorespiratore.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Altre indicazioni
Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.
Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Garantire una ventilazione sufficiente.
Allontanare fonti infiammabili.
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
6.2 Precauzioni ambientali:
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
Impedire l'infiltrazione nel sottosuolo/terreno.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Provvedere ad una sufficiente areazione.
Raccogliere le componenti liquide con materiale assorbente.
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:
Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.
Durante la lavorazione vengono liberate componenti volatili, facilmente infiammabili.

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente.

(continua a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:
Assicurare il pavimento contro infiltrazioni.
Osservare le disposizioni amministrative relative allo stoccaggio di spray.
Indicazioni sullo stoccaggio misto:
Non conservare a contatto con alimenti.
Osservare le norme locali.
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.
Conservare in luogo fresco, il riscaldamento provoca aumenti di pressione e rischi di deflagrazioni pericolo.
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Proteggere dal gelo.
Temperatura di magazzinaggio consigliata: 20 °C.
DE: TRGS 510 / CH: Stoccaggio di sostanze pericolose (Guida alla pratica): 2 B
7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
CAS: 74-98-6 propano	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 1000 ppm
MAK (Svizzeria)	Valore a breve termine: 7200 mg/m³, 4000 ppm Valore a lungo termine: 1800 mg/m³, 1000 ppm
CAS: 75-28-5 isobutano	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 1000 ppm
MAK (Svizzeria)	Valore a breve termine: 7600 mg/m³, 3200 ppm Valore a lungo termine: 1900 mg/m³, 800 ppm
CAS: 106-97-8 butano, puro	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 1000 ppm
MAK (Svizzeria)	Valore a breve termine: 7600 mg/m³, 3200 ppm Valore a lungo termine: 1900 mg/m³, 800 ppm

Informazioni sulla regolamentazione
TWA (Italia): Valori Limite di Soglia
MAK (Svizzeria): Grenzwerte am Arbeitsplatz

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Adeguati dispositivi tecnici di controllo.
Provvedere ad un'adeguata aerazione mediante un aspiratore in loco o uno scarico generale. Qualora questo non fosse sufficiente a mantenere la concentrazione al di sotto dei valori limite di esposizione, indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.
Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Protezione respiratoria
Non necessario in circostanze normali.
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Protezione delle mani Non necessario in circostanze normali.
Protezione degli occhi/del volto Non necessario in circostanze normali.

(continua a pagina 5)

(Segue da pagina 4)

*

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali	
Stato fisico	Liquido
Colore:	Bianco
Odore:	Inodore
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile a causa di aerosol.
Infiammabilità	Non applicabile.
Limite di esplosività inferiore e superiore	
Inferiore:	1,5 Vol %
Superiore:	10,9 Vol %
Punto di infiammabilità:	Non applicabile a causa di aerosol.
Temperatura di accensione:	365 °C
Temperatura di decomposizione:	Non definito.
ph	Non definito.
Viscosità:	
Viscosità cinematica	Non definito.
Dinamica:	Non definito.
Solubilità	
acqua:	Poco e/o non miscibile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
Tensione di vapore:	Non definito.
Densità e/o densità relativa	
Densità a 20 °C:	0,97-0,98 g/cm³ (Dati principio attivo)
Densità relativa	Non definito.
Densità di vapore:	Non definito.

9.2 Altre informazioni

Aspetto:	
Forma:	Aerosol
Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
Proprietà esplosive:	Non definito. Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/ infiammabili.
Cambiamento di stato	
Velocità di evaporazione	Non applicabile.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Esplosivi	non applicabile
Gas infiammabili	non applicabile

Aerosol

Aerosol altamente infiammabile.
Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Gas comburenti	non applicabile
Gas sotto pressione	non applicabile
Liquidi infiammabili	non applicabile
Solidi infiammabili	non applicabile
Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
Liquidi piroforici	non applicabile
Solidi piroforici	non applicabile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
Liquidi comburenti	non applicabile
Solidi comburenti	non applicabile

(continua a pagina 6)

(Segue da pagina 5)

Perossidi organici	non applicabile
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Non sono note reazioni pericolose.
10.2 Stabilità chimica Stabile in condizioni normali.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose Sviluppo di gas/vapori facilmente infiammabili.
10.4 Condizioni da evitare
L'aumento della pressione provoca pericolo di scoppio.
Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.
Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
10.5 Materiali incompatibili: Non sono noti materiali non tollerati.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità Non esistono dati ecotossicologici per questa miscela.

Tossicità acquatica:	
CAS: 74-98-6 propano	
LC50 / 96 h	27,98 mg/l (fish)
EC50 / 96 h	7,71 mg/l (algae)
CAS: 75-28-5 isobutano	
LC50 / 96 h	27,98 mg/l (fish)
EC50 / 4 d	7,71 mg/l (algae)

(continua a pagina 7)

(Segue da pagina 6)

CAS: 106-97-8 butano, puro	
LC50 / 96 h	27,98 mg/l (fish)
EC50 / 4 d	7,71 mg/l (al)

12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.
12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.
12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.
vPvB: Non applicabile.
12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Vedere la sezione 11 per informazioni in merito alle proprietà dannose sul sistema endocrinale.
12.7 Altri effetti avversi
Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
Ulteriori indicazioni: Non far giungere senza controllo il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti Rifiuto pericoloso secondo l'allegato III della direttiva 2008/98/CE.
Consigli:
I rifiuti devono essere smaltiti nel rispetto delle norme ufficiali locali.
Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
Catalogo europeo dei rifiuti
Smaltimento/Prodotto + Smaltimento/Imballo non pulito

15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID
ADR/RID/ADN, IMDG, IATA UN1950

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR/RID/ADN 1950 AEROSOL
IMDG AEROSOLS
IATA AEROSOLS, flammable

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN

Classe 2 5F Gas
Etichetta 2.1

IMDG, IATA

Class 2.1 Gas
Label 2.1

14.4 Gruppo d'imballaggio
ADR/RID/ADN, IMDG, IATA non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: No

(continua a pagina 8)

(Segue da pagina 7)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Attenzione: Gas	
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.
Trasporto/ulteriori indicazioni:	
ADR/RID/ADN	
Quantità limitate (LQ)	1L
Categoria di trasporto	2
Codice di restrizione in galleria	D
UN "Model Regulation":	UN1950, AEROSOL, 2.1

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali:

Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:
Osservare le limitazioni di impiego per donne in gravidanza o in allattamento.
CH: 822.111, OLL 1 e 822.111.52, Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi o gravosi durante la gravidanza e la maternità sono da osservare.
Osservare le limitazioni di impiego per bambini.
CH: 822.115, Ordonnance sur la protection des jeunes travailleurs - OLT 5 et 822.115.2, Ordonnance du DEFR sur les travaux dangereux pour les jeunes sont à respecter.

Ordinanza relativa agli interventi in caso di guasto:
Si devono osservare le soglie dei valori indicate nell'ordinanza relativa agli interventi in caso di guasto.

Classe di pericolosità per le acque (DE):
Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso.
(Classificazione secondo AwSV, Appendice 1 (5.2))
15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Frasi rilevanti
H220 Gas altamente infiammabile.
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008	
Aerosol	Sulla base di dati di sperimentazione

Numero di versione della versione precedente: 4.01
Abbreviazioni e acronimi:
NOEL = No Observed Effect Level
NOEC = No Observed Effect Concentration
LC = letal Concentration
EC50 = half maximal effective concentration
log POW = Octanol / water partition coefficient
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
ATE: acute toxicity estimate
ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
IOELV = indicative occupational exposure limit values
Flam. Gas 1A: Gas infiammabili – Categoria 1A
Aerosol 1: Aerosol – Categoria 1
: Aerosol – Categoria 3
Press. Gas (Comp.): Gas sotto pressione – Gas compresso
*** Dati modificati rispetto alla versione precedente**